

Tortolì. Annuncio del presidente Tonino Tilocca al Symposium sullo sviluppo organizzato dagli industriali

La Sarind dà il via alla cessione delle aree

Ex Cartiera, la procedura dovrebbe partire entro un paio di settimane

di Lamberto Cugudda

TORTOLÌ. «Entro due settimane la partecipata Sarind darà il via all'iter per cedere le aree ex Cartiera al Comune di Tortolì-Arbatax. E insieme a queste, all'ente passeranno le 27 manifestazioni di interesse per le stesse. E noi metteremo a disposizione tutti gli strumenti per accompagnare gli imprenditori». Pensieri e parole di Tonino Tilocca, presidente della Sfirs, ieri al Symposium.

Tonino Tilocca, presidente della Sfirs, lo ha annunciato ieri alla tappa del Progetto Mosaico, che si è svolta al Symposium Porto Frailis. A organizzare il tutto la Confindustria Sardegna centrale che ha tenuto il convegno "Le imprese in Ogliastra: lo sviluppo dell'area industriale di Arbatax". Essendo stato bloccato da altri impegni, è mancato uno dei relatori più attesi: Vincenzo Giangravé, vice presidente Dept. Fabrication Saipem Spa — l'ex Intermare sarda che è stata incorporata per fusione in Saipem, divenendo Fabrication Intermare — dal quale si sarebbe voluto sentire di nuove commesse. A conquistare la scena è stato il presidente della Sfirs — presenti anche gli assessori regionali all'Industria e ai Trasporti, Zedda e Solinas — che ha detto ancora: «Sono le amministrazioni locali che devono divenire protagonisti del proprio futu-



Le aree ex Cartiera

ro, decidendo sulle aree ex Cartiera. Ci sono tanti e validi imprenditori sardi e ogliastrini. Non dobbiamo solo attendere quelli della Penisola, che magari presentano progetti non compatibili con il territorio. Ricordate cosa disse il 17 febbraio 2011 in Consorzio industriale, quando si parlò del progetto di un imprenditore (il riferimento pare a Zago ndr)? Presi una po-

sizione molto netta, paragonando la sua attesa a quella di Babbo Natale. Chi viene qui, compresa la Saipem, deve dare reali ricadute sul territorio, in primis in termini di occupazione». Marco Abbate, dei cantieri Primatist, ha parlato delle difficoltà del settore e anche dei problemi legati ai trasporti marittimi «mai certi». Il presidente di Confindustria Sardegna cen-

trale, Roberto Bornioli, ha illustrato una proposta di sviluppo in cinque punti. «Dopo i 5 ettari alla Saipem — ha detto — si deve definire la destinazione dei restanti 30 ettari e dare risposte alle 27 manifestazioni di interesse. Fatta questa scelta si potrà passare alla spendita dei 28,5 milioni stanziati per l'infrastrutturazione delle aree ex Cartiera e il porto. Servono

tempi certi per lo scalo aereo, rispetto al quale serve una proprietà e una società di gestione che eviti la fuga degli operatori aerei. Serve una viabilità più efficiente con la nuova 125 e un collegamento breve e dinamico da Tortolì a Nuoro (sp 27). Occorre risanare il Consorzio industriale, attribuendone la guida a un ogliastrino autorevole e competente».

ARZANA

Aeroporto, interviene il Pdl

«Auspichiamo, per il futuro, che chi in qualche modo ci rappresenta nelle istituzioni non trasferisca posizioni strettamente personali sul partito che l'ha espresso». Il coordinatore provinciale del Pdl, Armando Loi, "tira le orecchie" al consigliere provinciale del suo partito, nonché presidente di AliArbatax, Tommaso Detti, in relazione alle sue minacciate dimissioni sul fronte dell'aeroporto di Tortolì. «Su questo tema — afferma il coordinatore provinciale del partito — esiste la totale compattezza del partito. Sosteniamo e condividiamo l'impegno che il nostro consigliere regionale Angelo Stochino, l'amministrazione comunale di Tortolì-Arbatax e il presidente Ugo Cappellacci portano avanti con l'obiettivo di definire la proprietà e anche la gestione dello scalo aereo, affinché quanto prima entri in esercizio». (l.cu.)